

Siglata la Convenzione tra Agcom e Co.re.com. Sabato 22 giugno 2013, presso la Sala della Presidenza del Consiglio Regionale della Sardegna è stata sottoscritta la Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate tra l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni e il Comitato Regionale delle Comunicazioni della Sardegna. Il documento è stato firmato dalla Presidente del Consiglio Regionale, Claudia Lombardo, dal Commissario delegato dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, Antonio Preto, dal Presidente della Regione Sardegna, Ugo Cappellacci, e dal Presidente del Co.re.com Sardegna, Giorgio Atzori.

Presenti inoltre Filippo Lucci, Presidente del Coordinamento italiano dei Co.re.com, i Consiglieri Regionali nonché Commissari competenti in materia di Informazione, Michele Cossa, Vicepresidente del Consiglio e Lina Lunesu del Pdl. Questa firma rappresenta un passo importante poiché prevede l'esercizio di quattro deleghe: a partire dal 1 luglio 2013, i sardi e in generale i cittadini italiani residenti in Sardegna, potranno accedere, gratuitamente e in tempi rapidi e certi, al servizio di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti, potranno richiedere direttamente al Co.re.com Sardegna l'istruzione e l'applicazione delle procedure in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale sardo, della vigilanza scrupolosa in materia di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale, e in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale. Nonostante la Sardegna sia l'ultima Regione che si mette alla pari in quest'ambito, merita la medesima tutela delle altre Regioni italiane. La Presidente Lombardo ha parlato del successo registrato dall'intermediazione del Co.re.com; il conciliatore infatti, svolge una funzione di mediazione tra le parti, volta ad agevolare la soluzione della controversia attraverso un accordo tra esse. "L'elemento della conciliazione" ha dichiarato il Presidente dell'Assemblea dei Sardi "non è da sottovalutare in un momento difficile per l'economia delle famiglie e delle aziende, perché ha permesso di ridurre il ricorso al Tribunale civile"; in un momento di crisi economica come quello che la società sarda sta attualmente attraversando, c'è particolare attenzione nei confronti dei diritti degli utenti. E ancora: "L'auspicio è che anche in Sardegna si possa garantire un rapporto equilibrato e di rispetto tra enti gestori e cittadini". Durante l'incontro sono state gettate le basi per un rapporto di fattiva e reciproca collaborazione tra Consiglio Regionale e Co.re.com. E' intervenuto anche il Presidente del Co.re.com Sardegna, Giorgio Atzori, che ha presentato alcuni dati; nell'ultimo triennio le domande sono passate da 15 a 9, questo perché molte emittenti stanno chiudendo. "Bisognerebbe intervenire per fare in modo che uno dei valori irrinunciabili, come il diritto al pluralismo dell'informazione, riguardi anche la Sardegna". Filippo Lucci invece ha parlato del Co.re.com Sardegna come punto di riferimento a 360 gradi, non più come "carrozzina della politica", come in altre Regioni d'Italia. Infatti ha asserito che: "La Sardegna arriva per ultima in questa sfida ma lo fa con dignità. Il prossimo anno si potranno firmare le seconde deleghe". Queste riguarderanno: la tenuta del Registro degli operatori di

comunicazione, la vigilanza, attraverso il monitoraggio, sulle trasmissioni radiotelevisive locali e le definizioni delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica e utenti. Il Vicepresidente dell'Assemblea, Cossa, ha affermato che in queste deleghe di primo livello c'è il contenzioso tra utenti e gestori di servizi telefonici e che con l'apertura di questa finestra, gli utenti sardi potranno ricorrere al Co.re.com per dirimere le controversie. Quello di sabato è un traguardo importante per la Nostra Isola, dal momento che il settore delle comunicazioni risulta fondamentale per superare le distanze che in certi casi ci penalizzano, e per rendere la nostra condizione di insularità un vero e proprio vantaggio. Le comunicazioni accorciano le distanze, e dopo la sigla di questa Convenzione anche il rapporto tra enti gestori e utenti sarà meno problematico, grazie al Co.re.com, mediatore delle controversie sulle telecomunicazioni, che finalmente è arrivato anche in Sardegna.